

COMUNE DI Torrita di Siena

Provincia di Siena

AUTORITA' COMPETENTE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (nominata ai sensi della L.R. 10/2010 e s.m.i., art. 12)

**VARIANTE PUNTUALE AL REGOLAMENTO URBANISTICO
UTOE N. 5C TORRITA CENTRO URBANO ZONA INDIVIDUATA COME "T_PAV_02
PIANO ATTUATIVO VIGENTE"**

PARERE MOTIVATO

ai sensi dell'art. 21 co. 4 della legge regionale 10/2010

PREMESSO CHE

- la Variante Puntuale al Regolamento Urbanistico UTOE N. 5C Torrita centro urbano zona individuata come "T_PAV_02 Piano Attuativo Vigente" rientra nei casi per cui, ai sensi dell'art. 5 co.3 della LR 10/2010 e s.m.i., va effettuata la verifica di assoggettabilità a VAS;
- in ottemperanza alla procedura di verifica di Assoggettabilità a VAS indicata all'art. 22 della LR 10/2010 l'Amministrazione Comunale ha inviato a questa Autorità Competente (AC) il documento di Verifica di assoggettabilità a VAS e che lo stesso, per tramite il Responsabile del Procedimento Ing. Alessandro Valtriani, ai Soggetti con Competenze Ambientali (SCA) indicati nel Documento di Avvio del procedimento redatto ai sensi dell'art. 17 LR Toscana 65/2014 richiedendo il loro contributo;
- a seguito dell'invio del documento di Verifica di assoggettabilità a VAS agli enti competenti in materia, sono pervenuti i seguenti cinque contributi / pareri:

1) ARPAT – Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana

Il parere dell'ARPAT è pervenuto, nei termini, a mezzo PEC prot. n. 4462 del 21.04.2017. In esso si osservava che:

- *Si ritiene che possa essere espresso parere favorevole all'esclusione del documento preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS;*
- *Si reputa tuttavia necessario che il progetto esecutivo approfondisca gli aspetti relativi agli impatti e alle misure di mitigazione connessi alle attività di cantiere, tenendo conto in particolare: 1. Dell'impatto acustico, sui recettori sensibili, connesso al cantiere; 2. Della tutela della risorsa idrica (trattamento e recapito scarichi, regimazione delle acque meteoriche e limitazione del trasporto solido); 3. Interventi di mitigazione della diffusione di polveri.*

2) AdB Arno

Il parere dell'AdB Arno, prot. arrivo n.3903 del 07/04/2017, si configura come un contributo istruttorio.

In esso si ricorda, innanzitutto, la vigenza del Piano di bacino per gli stralci ad oggi approvati con le relative Misure di salvaguardia (documenti consultabili sul sito www.adbarno.it) e che l'Amministrazione Comunale dovrà tenerne conto di tutti gli studi e strumenti. Per quanto attiene alla disciplina relativa al rischio idraulico, si richiama il Piano stralcio per la Riduzione rischio idraulico e si segnala inoltre che in data 3 marzo 2016 è stato approvato dal Comitato Istituzionale Integrato il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A.) con le relative misure di salvaguardia: sotto questo aspetto gli interventi previsti dovranno dunque risultare coerenti con gli obiettivi di gestione del rischio in conformità alla Disciplina di Piano.

Infine, l'AdB Arno ricorda che il quadro di riferimento definitivo dovrà essere precisato anche tenendo conto che la Regione ai sensi del PGRA sopra richiamato, dovrà disciplinare le condizioni di gestione del rischio idraulico per quanto riguarda gli interventi di Progetto.

Trattando infine della tutela delle risorse idriche, l'AdB Arno segnala che nella medesima seduta di Comitato Istituzionale del 3 marzo us, è stato approvato il Piano di Gestione delle Acque dell'Appennino Settentrionale consultabile sul sito www.appenninosettentrionale.it.

3) REGIONE TOSCANA Giunta Regionale – Settore Genio Civile Valdarno Superiore

Il parere del Genio Civile è pervenuto, nei termini, a mezzo PEC prot. n.3871 del 07/04/2017 In esso si osservava che:

- *Tale comparto ricade in pericolosità P2 del PGRA ed I3 ai sensi del D.P.G.R. 53/R/2011, pertanto dovranno essere definite, in sede di adozione della variante, le modalità di gestione del rischio idraulico senza aggravio nelle aree contermini. In particolare, qualora la quota di sicurezza venisse definita mediante sopraelevazione del piano campagna (come si evince dal documento preliminare), si dovrà tenere conto di un adeguato franco rispetto al battente duecentennale, calcolato nello studio idraulico a supporto del R.U. E si dovrà prevedere la compensazione delle volumetrie sottratte al fine di evitare l'aggravio del rischio nelle aree contermini. Si segnala inoltre che la porzione di comparto oggetto della nuova edificazione è attraversata da un tratto*

tombale del canale Acornio, individuato con codice AV40549 nel reticolo idrografico approvato ai sensi della L.R. 21/2012 e pertanto lungo tale tombamento e nelle fasce di 10m ad esso laterali non dovranno essere posizionati edifici, infrastrutture o sottoservizi.

4) TERNA RETE ITALIA

Il parere della Terna Rete Italia è pervenuto, nei termini, a mezzo PEC prot. n.4224 del 18/04/2017 In esso si osservava che:

- Non sono presenti linee elettriche di proprietà TERNA S.p.a.

5) AZIENDA USL 7 SIENA

Il parere dell'Azienda USL 7 è pervenuto, nei termini, a mezzo PEC prot. n.3818 del 06/04/2017 In esso si osservava che:

- Non si ritiene, allo stato attuale del procedimento, di avanzare osservazioni.

Pertanto, preso atto delle sopra esposte premesse riportate, richiamati i pareri / contributi sopra riportati, CHE SI INTENDONO PARTE INTEGRANTE E SOSANZIALE DEL PRESENTE PARERE, si ritiene che la presente variante al Regolamento Urbanistico, in considerazione dell'apposito documento redatto, **non sia assoggettabile a VAS** in quanto:

- 1) la Variante Puntuale al Regolamento Urbanistico UTOE N. 5C Torrita centro urbano zona individuata come "T_PAV_02 Piano Attuativo Vigente" era già riproposta nel R.U. Approvato con Del. C.C. n° 2 del 31/01/2013 e quindi non modificherà il quadro di riferimento generale.
- 2) Lo sviluppo sostenibile sarà incrementato, sul territorio di Torrita di Siena:
 - allo sblocco dei Piani Attuativi previsti dal RU, con conseguente acquisizione di servizi pubblici, e rilancio del settore edilizio;
 - al miglioramento della circolazione urbana, e dunque della qualità urbana e dell'aria;
 - al miglioramento della qualità paesaggistica delle trasformazioni urbane di margine;
 - ai benefici sull'acquisizione al patrimonio pubblico per verde e parcheggio;
- 3) Il contenuto della Variante non è relazionabile alla creazione di alcun particolare problema ambientale, costituendo, semmai, un contributo alla riduzione di alcuni di essi (vedi punto precedente);
- 4) Stanti gli obiettivi della Variante n.1 e la minima dimensione delle modifiche che ne fanno parte, eventuali impatti prodotti non influiranno, se non in senso positivo, sulla salvaguardia dei valori ambientali e paesaggistici del territorio, sulla salute umana o sull'ambiente.
- 5) Le modifiche al RU introdotte dalla Variante non sono tali da chiamare in causa la vulnerabilità del territorio.

L'autorità Competente:

f.to Dott. Agr. Claudia Giannetti

f.to Arch. Umberto Monachini

f.to Geol. Jacopo della Fazia